

Citta' metropolitana di Torino

DD n. 969-46681 del 2.12.2014 concessione di derivazione d'acqua dal T. Pellice in Comune di Bobbio Pellice ad uso agricolo e produzione di energia idroelettrica per produrre la potenza nominale media di kW 49 con restituzione nel Canale dei molini di Villar Pellice in Comune di Villar Pellice, assentita al Consorzio irriguo Val Pellice Cavourese.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 dei D.P.G.R. n. 10R/2003 e 1R/2014, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

DD n. 969-46681 del 2.12.2014

(... omissis ...)
DETERMINA

1. di assentire al Consorzio irriguo Val Pellice Cavourese con sede in 10060 Campiglione Fenile c/o Municipio, Piazza San Germano n. 5 – C.F. n. 94549870015 – la concessione di derivazione d'acqua dal T. Pellice in Comune di Bobbio Pellice in misura di complessivi l/s massimi e medi 127, di cui l/s massimi e medi 34 ad uso agricolo per irrigare ha 40.56 di terreni e di l/s massimi 127 e medi 110 ad uso produzione di energia idroelettrica, per produrre sul salto di mt 45.70 la potenza nominale media di kW 49, con restituzione nel Canale dei molini di Villar Pellice (cod. pr. 65 R 39) in Comune di Villar Pellice, nei limiti di disponibilita' dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi;
2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;
3. di stabilire che la concessione rimane comunque subordinata, in relazione alle opere in comune con altre concessioni, ai termini stabiliti nei rispettivi provvedimenti ed a quelli della relativa convenzione di couso tra le parti;
4. di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca e subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

(...omissis...)"

- Disciplinare di concessione

"(... omissis ...)

Art. 9 - CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE

L'utilizzo energetico è subordinato a quello agricolo.

Dovrà essere verificata e analizzata nell'ambito delle rispettive autorizzazioni in capo agli Enti competenti la piena compatibilità di tutte le opere previste con il rischio idrogeologico presente nelle aree interessate, anche in merito alla compatibilità con l'art. 38 del PAI.

La paratoia di intercettazione posizionata in corrispondenza delle difese spondali in sinistra idrografica dovrà essere dotata di servomotori elettrodinamici e predisposizione per telecontrollo remoto, da attivare per interrompere il deflusso idrico nel canale qualora si verificasse un evento di calamità naturale o un evento meteorico rilevante, anche sulla base dei comunicazioni di allerta meteo rilevanti della Protezione Civile. I soggetti abilitati al controllo dovranno essere individuati ed indicati nell'ambito del progetto esecutivo. Nessun indennizzo sarà dovuto al concessionario per la chiusura del canale in caso di necessità di esecuzione di lavori manutentivi necessari al Canale dei Molini di Villar Pellice e preventivamente segnalati. Nessun indennizzo sarà dovuto al concessionario per interruzioni dovute al pericolo di esondazione di acqua sulle proprietà rivierasche, nonché per le chiusure parziali o totali dovute alle comunicazioni delle allerte meteo diramate dalla Protezione Civile regionale. Nel punto di immissione nel T. Pellice del canale di

scarico delle acque sfiorate alla camera di carico dovrà essere prevista analoga paratoia di intercettazione, con le stesse caratteristiche e modalità gestionali di cui sopra.

Nessun indennizzo sarà dovuto al concessionario per la chiusura del canale per l'emissione di ordinanza sindacale in caso di emergenza civile. Nessun indennizzo sarà dovuto per la chiusura del totale o parziale del canale a seguito di emanazione ordinanza di protezione civile.

Gli apparati di misurazione saranno dettagliati nell'ambito del progetto esecutivo e dovranno prevedere una misurazione della portata derivata, da confrontare con quella derivata dal canale dei Molini di Villar Pellice a mezzo della presa sul T. Pellice a valle e di quella restituita nello stesso Canale dei Molini a valle della centrale idroelettrica, al fine di verificare che nello stesso a valle della centrale stessa non venga superata la portata complessiva di 650 l/s.

Si dovrà prevedere il posizionamento di un display esterno all'edificio centrale indicatore della potenza prodotta e portata derivata visibile agevolmente dall'esterno.

Il concessionario si obbliga a consentire alla Autorità concedente, con le modalità che saranno indicate, l'accesso in remoto dei dati derivanti dalle misurazioni in continuo della portata derivata e rilasciata e a condividere, prima della entrata in esercizio dell'impianto, eventuali ulteriori attività finalizzate alla acquisizione dei dati da parte della Autorità concedente, per le proprie attività istituzionali.

I rifiuti provenienti dallo sgrigliatore alla camera di carico dovranno essere smaltiti secondo la normativa vigente.

In corso d'opera e ad impianto in funzione dovranno essere valutate:

- le interferenze con il sistema acquifero alimentante il "Laghetto del Nais") al fine di scongiurare in ogni caso la possibilità che la realizzazione delle opere ed in particolare della camera di carico possa drenare le acque sotterranee e causare una riduzione del livello idrico nel bacino. A tale scopo dovrà essere posizionato un misuratore del livello idrico nello stesso prima dell'inizio dei lavori e durante gli stessi al fine di monitorare eventuali variazioni dello stesso non dovute a cause naturali. Qualora si verificasse tale eventualità dovranno essere immediatamente posti in essere i necessari accorgimenti tecnici previsti nella relazione geologica agli atti (opere di coibentazione, barriere di flusso, ecc). Eventuali danni causati ai terzi saranno di esclusiva responsabilità del concessionario.

- Al fine di garantire l'approvvigionamento idropotabile ai Comuni di Villar Pellice e Torre Pellice si dovrà prevedere in caso di carenza idrica un minore prelievo dall'opera di derivazione per uso idroelettrico da attuarsi mediante una interruzione programmata (mediamente stagionale ma in casi di emergenza anche prolungata) della produzione della centrale in progetto per il tempo necessario a ripristinare le condizioni di ricarica di subalveo alimentante l'opera di presa ad uso potabile.

- Dovranno essere previste due campagne di monitoraggio, da concordare con Arpa Piemonte, post operam con due punti di prelievo a monte ed a valle dello scarico del depuratore di Villar Pellice (una in periodo di magra ed una in periodo di morbida) per valutare gli effetti del prelievo sulla qualità delle acque anche per effetto della presenza del depuratore stesso.

Trattandosi di una derivazione che si avvale di opere in comune con un'altra utenza preesistente e con una in progetto, è stata acquisita agli atti una specifica convenzione di couso ai sensi dell'art. 29 deI DPGR 10/R/2003 e 1/R/2014 con il Comune di Villar Pellice e la Soc. Hydro Pralafèra.

A seguito della consegna della targa con il codice identificativo univoco dell'opera di captazione in questione il concessionario sarà tenuto ad adempiere ed a rispettare le norme contenute nella L.R. 9.8.1999 n. 22.

Art. 10 - DEFLUSSO MINIMO VITALE (DMV)

Sulla base della vigente disciplina regionale, il concessionario è inoltre tenuto a lasciare defluire liberamente a valle dell'opera di presa e attraverso la scala di risalita per l'ittiofauna senza indennizzo alcuno, la portata istantanea minima di **232 l/s** (DMV base).

(... omissis ...)"